

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda necessario provocare un provvedimento che valga a conservare il sussidio alle famiglie di quei militari richiamati che sono destinati a lavori o ad opifici lontani dal loro domicilio e dai quali percepiscano salari appena sufficienti al proprio mantenimento; il che, non permettendo loro di mandare alcun aiuto alle famiglie, fa sì che queste restino prive di ogni soccorso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in favore degli ex diurnisti postali e telegrafici, che pure avendo superato sin dal 1898, con esito favorevole, le prescritte prove di esami per il passaggio nella seconda categoria, attendono ancora la promessa sistemazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ollandini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sulle ragioni per le quali nel Corpo delle Capitanerie di porto ove i posti sono vuoti e numerosi, non vengono più da tempo effettuate le promozioni e nomine, il che se è increscioso in tempo di pace è assolutamente deplorevole in tempi di guerra come questi, in cui l'opera, piena di difficoltà e di responsabilità di un corpo di funzionari dimostratisi nell'ora che volge non demeriti della patria, meriterebbe, se non un premio, almeno il giusto riconoscimento dei propri diritti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, perchè dica :

« 1° Se non creda opportuno che coloro i quali hanno espletato il corso allievi ufficiali e risultano inabili alle fatiche di guerra, ottengano anche essi la nomina ad ufficiali, con destinazione a lavori sedentari o amministrativi, oppure con l'invio in congedo, salvo una nuova chiamata quando si creda aver bisogno dell'opera loro.

« 2° Se in caso di impossibilità di detta nomina non sia utile ordinare che questi allievi ufficiali, col grado che loro compete, riprendano il posto e le mansioni che avevano prima del corso o ne abbiano altre più conformi alle loro condizioni so-

ciali ed intellettuali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere se, di fronte all'impressionante costo della vita, durante il periodo della guerra, non credano equo ed umano un congruo aumento alle modestissime pensioni dei vecchi e vecchie maestre delle scuole elementari. Quando si pensi che questi benemeriti insegnanti, con oltre quaranta anni di scuola, debbono far fronte ai bisogni della vita con circa lire 400 annue di pensione, un provvedimento di doverosa umanità s'impone al nostro Governo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Goglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere: a) la esistenza o meno di ulteriori attività di spettanza dei soci recedenti della disciolta Cassa mutua pensioni di Torino, dal momento che dal piano di reparto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 maggio 1914, n. 115, risulta la esistenza di un fondo di riserva di oltre cinque milioni, e che dal 1° gennaio 1913 al 1° gennaio 1916 i fondi accantonati devono aver dati frutti che non furono distribuiti nel 1916 nè poi; b) al quanto per cento della totalità delle somme ripartite nel 1916 ammonti, sia pure con semplice approssimazione, il totale delle cennate attività; c) nel caso tale percentuale superi 1.50, quando presumibilmente si farà luogo all'ulteriore reparto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giusto estendere ai maestri provvisori e supplenti il beneficio della indennità caro-viveri concessa ai maestri di ruolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cannavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sugli inesplicabili ritardi e sulle molteplici, complesse, inutili condizioni, che inceppano la concessione dei prigionieri di guerra per la mietitura del grano ed altri lavori agricoli, insofferenti d'indugio, in tutta l'Italia e specialmente nella provincia di Cremona. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marazzi ».